AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONGRESSO LEGA A FIRENZE: “NOI GARANZIA GOVERNO”. POI L’APPELLO, “SALVINI TORNI AL VIMINALE”

6 Aprile 2025



FIRENZE – “La Lega è leale nel governo, non fedele”. Tanto da rivendicare quello che ritiene giusto o proprio: dal Viminale alle regioni del nord che già amministra, a partire dalla Lombardia.

È un Matteo Salvini di lotta e di governo quello che ieri ha rassicurato gli alleati senza dimenticare di sottolineare il ruolo centrale di “garanzia” e “collante” dell’esecutivo.

Un messaggio che viene da tutti i leghisti riuniti nel primo congresso dell’era salviniana convocato a Firenze, nella fortezza da Basso.

L’ultima volta era il 2017, c’era ancora la Lega nord e il miraggio del governo. Oggi domina il blu, lo slogan è ‘Il coraggio della libertà’ e l’aria è da rito da assolvere. Ma a metà pomeriggio i capigruppo parlamentari scuotono il torpore della sala e, contagiando altri big del partito, lanciano la sfida: ridateci Matteo ministro dell’Interno. Scatta la standing ovation, lui resta seduto e incassa il tributo.

Insomma il tributo prima dell’incoronazione, attesa oggi con la riconferma da segretario.

Un finale già scritto visto che il ‘capitano’ non ha sfidanti. E con il nuovo statuto, votato ieri pomeriggio, resterà al timone fino al 2029.

Ma a segnare il primo congresso dell’era salviniana è anche la chicca di Elon Musk. Mister X, l’uomo che dà consigli a Donald Trump, regala al vicepremier un blitz di alcuni minuti. Interrompe (apparentemente a sorpresa) il lungo elenco di interventi e si collega da Washington.

Salvini lo presenta e lo intervista da giornalista. L’imprenditore risponde alle sue domande e si prende gli applausi della platea, a volte sollecitati da Salvini. Soprattutto sui dazi (grazie alla speranza di “zero dazi in futuro”) e sul monito a fermare la guerra in Ucraina.

Quanto basta al segretario per mettere un po’ di sale al congresso: “La Lega e il governo sono una cosa sola. Si mettano l’anima in pace Conte, Schlein e compagnia”.

E punzecchiando il centrodestra, forse soprattutto Forza Italia, aggiunge: “La Lega è garanzia che il governo avra vita lunga ed è il collante del governo”. Guardando a casa propria saluta “i fratelli siciliani, pugliesi, romani e di tutte le regioni d’Italia”, evidenziando che “è il primo congresso nazionale”. Sottointeso, conferma la scommessa fatta anni fa aprendo al sud. Scelta che trova traccia nel nuovo statuto, varato dai vertici e approvato senza modifiche: il mandato del segretario si allunga a 4 anni, può nominare il quarto vice (suggestione Vannacci) e sparisce l’anzianità di militanza per i 22 componenti del Consiglio federale (era di almeno 5 anni).

Un ‘aiutino’ al sud, malignano i leghisti della prima ora, visto che lì le adesioni sono più recenti. Regola a parte, ad animare il dibattito è la richiesta sul Viminale che si intesta Riccardo Molinari, presidente dei deputati: “Credo che il Congresso debba chiedere a Matteo Salvini il sacrificio di chiedere nuovamente, per la Lega, la posizione al ministero dell’Interno”.

Lo seguono l’omologo al Senato, Massimiliano Romeo, e i suoi due vice Alberto Stefani e Claudio Durigon. Altro brivido le parole di Romeo quando pur dicendo che “Meloni sta facendo bene”, ammette che “a un certo punto un ragionamento con la Meloni dovremo proporlo: le Regioni dove governa la Lega devono restare alla Lega, tutte le Regioni, Lombardia compresa”.

Altro tema che smuove la platea la profezia di Musk sul terrorismo: “Vediamo un aumento enorme nel numero di attacchi in Italia e in Europa, i media cercano di sminuire ma in Europa vedremo attacchi di massa, massacri di massa”. Fino al clou: “I vostri amici, le vostre famiglie, saranno tutti a rischio”.

Parole che danno forse il gancio ad Andrea Crippa per sferrare l’attacco a “zingari” e musulmani: “Chi bivacca in tante zone dei nostri paesi e città non è un cittadino rumeno ma è uno zingaro”. E sentenzia: “I clandestini e gli zingari in Italia non ci dovrebbero stare”. E “nessuna moschea dovrebbe essere più costruita in Italia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli